Revisore Unico

Dott. Tito Antonio Giuffrida

22 LUG 2016

Prot. n. 8711

Al Sig. Sindaco del Comune di

Santa Maria di Licodia

Al Responsabile dell'area Contabile

Sede

Oggetto: Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2015.

In allegato alla presente si trasmette la relazione di cui in oggetto.

Il Revisore Unico

Dott. Tito Antonio Giuffrida

Comune di SANTA MARIA di LICODIA

Provincia di Catania

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

- INTRODUZIONE 5
- CONTO DEL BILANCIO 7
- Verifiche preliminari 7
- Gestione Finanziaria 7
- Risultati della gestione 8
- Saldo di cassa 8
- Risultato della gestione di competenza 9
- Risultato di amministrazione 13
- Conciliazione dei risultati finanziari 16
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO 17
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 18
- Entrate Tributarie 18
- Osservazioni: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Contributi per permesso di costruire 19
- Osservazioni: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti 20
- Entrate Extratributarie 21
- Proventi dei servizi pubblici 21
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 22
- Proventi dei beni dell'ente 23
- Spese correnti 24
- Spese per il personale 24
- Contrattazione integrativa 28
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 29
- **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)** 29
- **Limitazione incarichi in materia informatica** (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) 29
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi 29
- Spese in conto capitale 30
- Limitazione acquisto immobili 30
- Limitazione acquisto mobili e arredi 30
- Fondi spese e rischi futuri 31
- *ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO* 32
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Contratti di leasing 33
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 33

- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 35
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 35
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate 35
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati 35
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 36
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 36
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 37
- CONTO ECONOMICO 38
- CONTO DEL PATRIMONIO 41
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 44
- RENDICONTI DI SETTORE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Referto controllo di gestione ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Piano triennale di contenimento delle spese 44
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 45
- CONCLUSIONI 46

Comune di Santa Maria di Licodia

Organo di revisione

Verbale n. 19 del 22/07/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione, a seguito di Delibera di Giunta Nr. 60 del 22/07/2016, è stato messo a conoscenza che il rendiconto 2015 riportava un errore tecnico/formale che non modificava i risultati esposti nel precedente prospetto. In particolare, si trattava di una errata imputazione di un pagamento in conto residui anziché in conto competenza. Pertanto si rende necessario la rettifica della precedente relazione già presentata a Codesto Ente con verbale nr. 18 dell'8 luglio 2016.

Di conseguenza, l'organo di revisione ha ri-esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Santa Maria di Licodia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santa Maria di Licodia, lì 22 luglio 2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. GIUFFRIDA TITO ANTONIO, revisore unico del Comune di Santa Maria di Licodia

- ricevuta in data 30/05/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 27/05/2016, completidei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico;
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo diriaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione;
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di G.M. n. 81 del 13/11/2015;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

  sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni

integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 38 del 17/05/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultanoemessi n. 3339 reversali e n. 2076 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato al fine di rispettare i tempi di pagamento nelletransazioni commerciali;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			185.079,03
Riscossioni	1.588.875,24	9.537.298,30	11.126.173,54
Pagamenti	2.183.000,99	9.128.251,58	11.311.252,57
Fondo di cassa al 31 dicembre			**0,00**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**0,00**
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	0,00	185.079,03
Anticipazioni	361.503,13	882.229,61	433.377,74
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	267	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	320.000,00	150.000,00	196.000,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	882.229,61	532.042,04	512.061,19
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	991.121,22	995.487,00	1.765.378,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	88.664,00	501.525,86	433.377,74
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	6.384,33	2.549,32	6.101,02

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUELnell'anno 2015 è stato di euro 1.765.378,08.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi, causata da obiettive difficoltà di riscossione.

Cassa vincolata

Premesso che al 31/12/2015 la cassa è pari a zero, il vincolo fa riferimento ad una quota di anticipazione di tesoreria.A tal fine si rappresenta che l'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 349.116,45 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzodi Euro 679.580,52, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	**2013**	**2014**	**2015**
Accertamenti di competenza	9.943.132,47	12.668.740,56	11.525.907,03
Impegni di competenza	9.809.842,45	12.041.571,31	10.846.326,51
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**133.290,02**	**627.169,25**	**679.580,52**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	**2015**
Riscossioni	(+)	9.537.298,30
Pagamenti	(-)	9.128.251,58
Differenza	*[A]*	409.046,72
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	*[B]*	0,00
Residui attivi	(+)	1.988.608,73
Residui passivi	(-)	1.718.074,93
Differenza	*[C]*	270.533,80
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**679.580,52**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.732.185,26	3.264.607,06	3.049.128,76
Entrate titolo II	1.393.944,80	1.234.731,10	1.195.691,94
Entrate titolo III	110.777,33	120.218,55	344.325,38
Totale titoli (I+II+III) (A)	**4.236.907,39**	**4.619.556,71**	**4.589.146,08**
Spese titolo I (B)	4.062.804,96	4.032.702,57	3.928.194,89
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	159.860,95	4.203.094,08	369.984,05
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**14.241,48**	**-3.616.239,94**	**290.967,14**
FPV di parte corrente iniziale (+)			**263.546,86**
FPV di parte corrente finale (-)			**147.499,21**
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**116.047,65**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**14.241,48**	**-3.616.239,94**	**407.014,79**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	262.076,78	640.258,53	370.600,40
Entrate titolo V **		4.000.000,00	255.694,53
Totale titoli (IV+V) (M)	**262.076,78**	**4.640.258,53**	**626.294,93**
Spese titolo II (N)	143.028,33	396.849,34	237.681,55
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**119.048,45**	**4.243.409,19**	**388.613,38**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			37.124,66
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**119.048,45**	**4.243.409,19**	**425.738,04**

** Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.*

*** categorie 2,3 e 4.*

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	*Entrate*	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	156.896,13	156.896,13
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	7.880,00	7.880,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	**164.776,13**	**164.776,13**

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	41.699,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	15.760,01
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**57.459,01**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) spese di ordianarie	57.459,01
Totale spese	**57.459,01**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**0,00**

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.
Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Si ritiene opportunoincludere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzodi Euro 733.921,58., come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			0,00
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			185.079,03
RISCOSSIONI	1.588.875,24	9.537.298,30	11.126.173,54
PAGAMENTI	2.183.000,99	9.128.251,58	11.311.252,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**0,00**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**0,00**
RESIDUI ATTIVI	1.278.822,13	1.988.608,73	3.267.430,86
RESIDUI PASSIVI	565.490,03	1.718.074,93	2.283.564,96
Differenza			**983.865,90**
FPV per spese correnti			147.499,21
FPV per spese in conto capitale			102.445,11
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**733.921,58**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	-832.929,42	452,71	733.921,58
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	-832.929,42	452,71	733.921,58

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

A seguito della applicazione delle nuove regole di contabilità armonizzata all'avanzo di amministrazione vanno sottratti i seguenti accantonamenti e quote vincolate:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	406.756,15
TOTALE PARTE VINCOLATA	406.756,15

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.042.309,48
accantonamenti per contenzioso	67.411,92
accantonamenti per indennità fine mandato	2.322,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.112.043,40

Pertanto scaturisce un disavanzo di amministrazione di euro 784.877,97.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui è scaturito un disavanzo di amministrazione pari ad euro 851.410,24 da ripartirsi in 30 quote per un importo annuo di euro 28.380,34. Essendo il disavanzo scaturente dal presente rendiconto inferiore a quello generato dal riaccertamento straordinario dei residui (meno la quota di ripianata nell'esercizio), non bisogna adottare misure suppletive di ripiano nel bilancio 2016/2018 restando in vita il ripiano trentennale stabilito dall'Ente in fase di ripiano del disavanza da riaccertamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00					0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

a. ***per copertura dei debiti fuori bilancio;***
b. ***per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;***
c. ***per il finanziamento di spese di investimento;***
d. ***per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;***
e. ***per l'estinzione anticipata di prestiti.***

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

(eventuale)*Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.*

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.136.663,96	1.588.875,24	3.267.430,86	1.719.642,14
Residui passivi	3.321.290,28	2.183.000,99	2.283.564,96	1.145.275,67

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	12
Gestione di competenza	**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	11.525.907,03
Totale impegni di competenza (-)	10.846.326,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**679.580,52**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	268.966,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	572.799,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	**303.832,67**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	679.580,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	303.832,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	452,71
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	**983.865,90**

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ***(per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)ha*** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.850.000
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.641.000
3	SALDO FINANZIARIO	€ 209.000,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	€ 28.000,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	€ -
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	€ -
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 **NON** UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	€ -
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	€ 28.000,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	€ 181.000,00

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Il prospetto di cui sopra è stato predisposto sulla base dei dati risultanti dal rendiconto prima del riaccertamento ordinario dei residui.

A seguito delle operazioni di riaccertamento è stato rilevato un miglioramento del posizionamento dell'Ente rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interna già certificato e pertanto non si è reso necessario procedere al reinvio di una nuova certificazione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	712.311,36	1.016.890,13	771.472,02
I.M.U. recupero evasione			31.500,00
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.		223.537,73	237.735,22
Addizionale I.R.P.E.F.	103.572,54	313.827,12	299.141,47
Imposta comunale sulla pubblicità	7.412,35	7.492,24	7.796,12
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Addizionale com.consumo energia elettrica	17.722,82	1.146,65	
Totale categoria I	*841.019,07*	*1.562.893,87*	*1.347.644,83*
Categoria II - Tasse			
TOSAP	30.088,89	49.730,33	46.416,49
TARI			1.018.663,00
TARES - anni pregressi		8.362,80	10.199,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	746.377,50	891.000,00	
Tassa concorsi			
Totale categoria II	*776.466,39*	*949.093,13*	*1.075.278,49*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.099,00	4.832,58	1.817,46
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.110.600,80	747.787,48	624.387,98
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	*1.114.699,80*	*752.620,06*	*626.205,44*
Totale entrate tributarie	**2.732.185,26**	**3.264.607,06**	**3.049.128,76**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che nonsono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	32.000,00	31.500,00	98,44%	1.479,00	4,70%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	60.000,00	10.199,00	17,00%	7.657,00	75,08%
Recupero evasione altri tributi	9.600,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
Totale	**101.600,00**	**41.699,00**	**41,04%**	**9.136,00**	**21,91%**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	6.069,80	100,00%
Residui riscossi nel 2015	6.069,80	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	32.563,00	
Residui totali	32.563,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
78.596,16	65.071,05	140.166,91

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE 19			
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**	**di cui % (*)**
2013	78.596,16		
2014	65.071,05		
2015	140.166,91		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	779,62	100,00%
Residui riscossi nel 2015	779,62	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	719,41	
Residui totali	719,41	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	438.625,13	425.498,37	420.043,68
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	949.694,72	809.232,73	770.600,32
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	5.624,95		5.047,94
Totale	**1.393.944,80**	**1.234.731,10**	**1.195.691,94**

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	77.781,17	80.655,64	89.101,69
Proventi dei beni dell'ente	27.006,98	26.477,88	51.039,90
Interessi su anticip.ni e crediti	5,08	73,12	1,14
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	5.984,10	13.011,91	204.182,65
Totale entrate extratributarie	**110.777,33**	**120.218,55**	**344.325,38**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente è in dissesto finanziario, per cui ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Ciò premesso, si precisa l'Ente, nell'esercizio 2015, non ha fornito nessuno dei servizi sotto elencati.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzatidall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					23
RENDICONTO 2015	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA 24			
	2013	2014	2015
accertamento	4.000,00	9.130,63	15.760,01
riscossione	3.548,00	9.130,63	4.581,80
%riscossione	88,70	100,00	29,07

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	4.000,00	9.130,63	15.760,01
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	4.000,00	9.130,63	15.760,01
destinazione a spesa corrente vincolata	2.000,00	4.565,32	7.880,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo 26		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	11.178,21	
Residui totali	11.178,21	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentatedi Euro 24.562,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione 27		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	624,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	624,00	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	23.906,40	
Residui totali	23.906,40	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				28
Classificazione delle spese		**2013**	**2014**	**2015**
01 -	Personale	1.895.444,74	€ 1.744.875,49	1.685.781,87
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	50.905,17	€ 39.955,05	27.879,31
03 -	Prestazioni di servizi	1.766.773,43	€ 1.707.954,77	1.776.323,65
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti	58.088,16	€ 226.511,30	133.165,68
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	160.195,04	€ 148.217,93	177.898,02
07 -	Imposte e tasse	131.398,42	€ 119.391,63	125.532,92
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente		€ 45.796,40	1.613,44
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		**4.062.804,96**	**4.032.702,57**	**3.928.194,89**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

c)dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

Spese per il personale		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.016.828,86	1.683.459,87
spese incluse nell'int.03	19.266,66	11.735,00
irap	133.314,19	114.095,68
altre spese incluse		
Totale spese di personale	**2.169.409,71**	**1.809.290,55**
spese escluse	453.221,11	257.153,60
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**1.716.188,60**	**1.552.136,95**
Spese correnti	**3.838.070,27**	**3.928.194,89**
Incidenza % su spese correnti	**44,71%**	**39,51%**

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivoCorte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenticonsiderate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti 30		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.691.459,87
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	3.735,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	114.095,68
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	**1.809.290,55**

Le componentiescluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.164,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	210.309,05
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	28.928,12
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (irap rinnovi contrattuali: 13.819,04 // irap categ.protette:1.992,94)	15.752,43
	Totale	**257.153,60**

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 6 del 15/07/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			32
	2013	*2014*	*2015*
Dipendenti (rapportati ad anno)	57	53	53
spesa per personale	1.754.786,88	1.607.820,95	1.552.136,95
spesa corrente	4.062.804,96	4.032.702,57	3.928.194,89
Costo medio per dipendente	**30.785,73**	**30.336,24**	**29.285,60**
incidenza spesa personale su spesa corrente	43,19%	39,87%	39,51%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

			33
	Rendiconto 2013	**Rendiconto 2014**	**Rendiconto 2015**
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	189.811,32	192.384,96	193.115,00
Risorse variabili	18.000,00	3.000,00	16.934,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-18.142,26	-6.480,48	- 6.480,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	**189.669,06**	**188.904,48**	**203.569,00**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	10,01%	10,83%	12,04%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					34
Tipologia spesa	**Rendiconto 2009**	**Riduzione disposta**	**Limite**	**impegni 2015**	**sforamento**
Studi e consulenze (1)	29.600,00	84,00%	4.736,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	16.278,00	80,00%	3.255,60	2.523,68	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	3.140,51	50,00%	1.570,26	862,90	0,00
Formazione	2.152,00	50,00%	1.076,00	1.130,00	-54,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le sole spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro531,30come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Dal rendiconto 2015 non risultano impegni di spesa per incarichi in materia informatica. (Legge 228/2012).

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 171.797,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 6,05%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,74 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Si rappresenta che nel conto consuntivo non risultano impegni per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificatoper un importo noninferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	742.332,16
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	€ 299.977,32
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	€ 1.042.309,48

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015 sui residui provenienti dalla competenza 2015. (metodo ordinario ridotto). *Sui residui di anni precedenti deve essere applicato il metodo ordinario pieno.*

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 67.411,92., secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stata accantonata la somma di euro 2.322,00 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. 37			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	3,78%	3,19%	3,87%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione 38			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.201.112,80	3.041.251,80	2.838.157,72
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-159.861,00	-203.094,08	-176.573,53
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**3.041.251,80**	**2.838.157,72**	**2.661.584,19**
Nr. Abitanti al 31/12	7.377	7.589	7.629
Debito medio per abitante	412,26	373,98	348,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale 39			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	169.120,00	147.178,00	137.098,13
Quota capitale	159.861,00	203.094,08	176.573,53
Totale fine anno	**328.981,00**	**350.272,08**	**313.671,66**

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 76 del 23/10/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 38 del 17/05/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro:78.672,28
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro: 148.836,79
- residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili euro: 150.383,10.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I				428.741,83	1.093.909,23	1.081.748,33	2.604.399,39
di cui Tarsu/tari						836.353,95	836.353,95
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	700,00	3.000,00	82.041,64	741.212,00	516.602,84	733.520,29	2.077.076,77
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III				7.586,16	10.719,10	39.445,51	57.750,77
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						23.906,40	23.906,40
di cui sanzioni CdS						11.178,21	11.178,21
Tot. Parte corrente	700,00	3.000,00	82.041,64	1.177.539,99	1.621.231,17	1.854.714,13	4.739.226,93
Titolo IV	19.902,34	25.346,94	509.601,33	85.500,00	362.090,29	94.615,54	1.097.056,44
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						93.896,13	93.896,13
Titolo V	26.565,60			13.908,03			40.473,63
Tot. Parte capitale	46.467,94	25.346,94	509.601,33	99.408,03	362.090,29	94.615,54	1.137.530,07
Titolo VI			325,26	12.871,83	10.239,24	39.279,06	62.715,39
Totale Attivi	**47.167,94**	**28.346,94**	**591.968,23**	**1.289.819,85**	**1.993.560,70**	**1.988.608,73**	**5.939.472,39**
PASSIVI							
Titolo I	157.399,04		151.118,90	957.872,67	915.606,31	924.056,32	3.106.053,24
Titolo II	166.054,70	16.241,77	509.601,32	119.532,33	327.901,95	98.784,50	1.238.116,57
Titolo IIII				88.664,00	536.616,93	626.788,26	1.252.069,19
Titolo IV	256.536,19	2.521,97	3.354,73	662.560,18	33.454,49	68.445,85	1.026.873,41
Totale Passivi	**579.989,93**	**18.763,74**	**664.074,95**	**1.828.629,18**	**1.813.579,68**	**1.718.074,93**	**6.623.112,41**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Come si evince dalle attestazioni rilasciate dai Responsabili delle posizioni organizzative, per l'anno 2015 non esistono debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto ed evidenzi le discordanze dettagliatamente indicate nel documento.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali né ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. (Delibera di GM nr.76 del 05/11/2012)

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degliarticoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

6)Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39%.

9)Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere BANCO POPOLARE SICILIANO – Agenzia di Santa Maria di Licodia

Economo INDACO AGATINO

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				50
		2013	2014	2015
A	*Proventi della gestione*	*4.236.902,31*	*4.619.483,59*	*4.589.144,94*
B	*Costi della gestione*	*4.365.631,89*	*4.301.675,65*	*4.212.418,88*
	Risultato della gestione	**-128.729,58**	**317.807,94**	**376.726,06**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*			
	Risultato della gestione operativa	**-128.729,58**	**317.807,94**	**376.726,06**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	*-160.189,96*	*-148.144,81*	*-177.896,88*
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	*-487.723,62*	*158.754,23*	*84.433,74*
	Risultato economico di esercizio	**-776.643,16**	**328.417,36**	**283.262,92**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente, grazie a minori costi di gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 198.829,18 con un miglioramentodell'equilibrio economico di Euro 29.166,06 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
463.024,97	462.987,41	463.735,45

I proventi straordinari si riferiscono a:

- Insussistenze del passivo per euro 281.476,41
- Plusvalenze patrimoniali per euro 73.537,36

Gli oneri straordinari si riferiscono a:

- Insussistenze dell'attivo per euro 268.966,59
- Oneri straordinari per euro 1.613,44

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	73.537,36	73.537,36
Insussistenze passivo:		281.476,41
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	281.476,41	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		355.013,77

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		1.613,44
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	1.613,44	
Insussistenze attivo		268.966,59
Di cui:		
- per minori crediti	268.966,59	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		270.580,03

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

54

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	15.401.511,32	773.554,30	-463.735,45	15.711.330,17
Immobilizzazioni finanziarie	461.347,60	103,29		461.450,89
Totale immobilizzazioni	**15.862.858,92**	**773.657,59**	**-463.735,45**	**16.172.781,06**
Rimanenze				0,00
Crediti	3.136.663,96	130.663,61		3.267.327,57
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	185.079,03	-185.079,03		0,00
Totale attivo circolante	3.321.742,99	-54.415,42	0,00	3.267.327,57
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	**19.184.601,91**	**719.242,17**	**-463.735,45**	**19.440.108,63**
Conti d'ordine	*996.615,36*	*-827.195,60*		*169.419,76*
Passivo				
Patrimonio netto	**3.304.648,12**	**283.262,92**		**3.587.911,04**
Conferimenti	**10.752.212,34**	**297.063,04**	**193.410,52**	**11.242.685,90**
Debiti di finanziamento	2.838.157,51	-114.289,52	-27.192,94	2.696.675,05
Debiti di funzionamento	1.354.680,91	-122.845,18		1.231.835,73
Debiti per anticipazione di cassa	501.525,95	-68.148,12		433.377,83
Altri debiti	433.377,08	-212.946,94	27.192,94	247.623,08
Totale debiti	**5.127.741,45**	**-518.229,76**	**0,00**	**4.609.511,69**
Ratei e risconti				**0,00**
				0,00
Totale del passivo	**19.184.601,91**	**62.096,20**	**193.410,52**	**19.440.108,63**
Conti d'ordine	*996.615,36*	*-827.195,60*	*0,00*	*169.419,76*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotatodi idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali 55		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	773.554,30	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	463.735,45
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	**773.554,30**	**463.735,45**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di partecorrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, il Revisore, invita l'Amministrazione:

- a monitorare il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi.
- Al controllo della efficienza e della l'economicità nella gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica.
- Al continuo monitoraggio dell'indebitamento dell'ente edell'incidenza degli oneri finanziari.
- Al controllo della gestione delle risorse umane e relativo costo.
- Al controllo della gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate.
- Sulla attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuffrida Tito Antonio